



Deliberazione di Consiglio Comunale

N.	40
Data	28/12/2021

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2022.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale della seduta svolta nella sala delle adunanze consiliari e in videoconferenza con le modalità di cui alla disposizione del Presidente del Consiglio n. 1 del 06/04/2020

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **Dicembre**, con inizio alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari e in videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati alla seduta i Consiglieri Comunali.

Al momento della discussione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno, sono presenti, presso la sala delle adunanze consiliari o in videoconferenza, i seguenti componenti del Consiglio Comunale:

N	Componenti	Presente	N	Componenti	Presente
1	VERGANI FILIPPO	Sì	10	CERMENATI ROBERTA	Sì
2	BONAFE' PAOLO	Sì	11	BURGARELLA ANGELA	Sì
3	BUSNELLI ENRICA	Sì	12	GASLINI ANDREA	Sì
4	VERNANI GIULIA	Sì	13	VITIELLO ALESSANDRO	Sì
5	FUMAGALLI PAOLO FELICE	Sì	14	ZAINA MAURO ROBERTO	Sì
6	LAMANNA PASQUALE	Sì	15	ZANATA MARIACRISTINA	Sì
7	SCANTAMBURLO DANIELA	Sì	16	RAGUSA SIMONE	Sì
8	BENI JACOPO	Sì	17	RODRIGUEZ HECTOR DARIO	Sì
9	DI BARI NUNZIO	Sì			

Ne risultano presenti n. 17 e assenti n. 0 (n. 13 presso la sala delle adunanze consiliari e n. 4 in videoconferenza: Busnelli Enrica, Vernani Giulia, Cermenati Roberta, Burgarella Angela)

Assessori presenti:

N°	Componenti	Presente
1	FIGINI MATTEO	Sì
2	CALDAN LAURA	No
3	DE SIMONE ANDREA EDOARDO	Sì
4	FIGINI FABRIZIO	Sì
5	TAU CRISTINA RITA	Sì

Assiste, in collegamento videoconferenza, il Segretario Generale, **Dott. Norberto Zammarano**.

Essendo legale il numero dei presenti, il **Sig. Paolo Felice Fumagalli** apre la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, che testualmente recita: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";

Considerato che la legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557/1993, è pari allo 0,1 per cento e i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che dall'anno 2022, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è prevista l'esenzione;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

Preso atto, inoltre, che il comma 741, lettera c), della Legge n. 160/2019, dispone che sono altresì considerate abitazioni principali:

- "1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;

- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- 6) su decisione del singolo Comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: in caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;"

Atteso che, ai sensi del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, approvato con propria deliberazione n. 15 del 30/07/2020, l'unità immobiliare - limitatamente ad una sola unità - posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, si considera abitazione principale;

Visti inoltre:

- il comma 756 della legge n. 160/2019, che prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160/2019, che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote, che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021, e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU, previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Atteso che, alla data di stesura della presente deliberazione, il Decreto sopra citato non è ancora stato emanato e che, pertanto, occorre approvare le aliquote IMU per l'esercizio 2022 ricorrendo alla diversificazione consueta delle stesse, e procedere con l'approvazione di una ulteriore delibera utilizzando il modello ministeriale, non appena questo verrà reso disponibile sul Portale del Federalismo Fiscale;

Ritenuto, pertanto, di procedere ad approvare le aliquote IMU per l'anno 2022, confermando le aliquote in vigore nel 2021;

Dato atto, altresì, che il Decreto Legge n. 104/2020, all'articolo 104, ha previsto l'esenzione dall'IMU 2021 e 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3, destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate;

Richiamato, infine l'articolo 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, in base al quale le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 14 ottobre dello stesso anno;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale in materia di determinazione delle aliquote IMU;

Visto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), approvato con propria precedente deliberazione n. 15 del 30/07/2020;

Dato atto che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare competente nella seduta del 21/12/2021;

VISTO lo Statuto del Comune;

VISTI gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

Sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Comunali intervenuti, il cui contenuto è riportato nel file audio-video pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Varedo, nella sezione "Il Consiglio Comunale" e nella registrazione audio che, successivamente alla sua trascrizione, verrà depositata agli atti;

Presenti n. 17

Con votazione per appello nominale:

Voti favorevoli n. 12

Gruppi Consiliari: "Lega", "Forza Italia", "Fratelli d'Italia"

Voti contrari n. 5

Gruppi Consiliari: "Siamo Varedo" (A.Vitiello, M.R.Zaina, M.Zanata, S.Ragusa), "Movimento 5 Stelle" (H.D.Rodriguez)

DELIBERA

1) di approvare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2022:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA
Abitazioni principali e relative pertinenze (una per tipologia)	Esente
Abitazioni principali e relative pertinenze (una per tipo) cat. catastale A1-A8-A9 con relativa detrazione (euro 200,00)	6,0 %

<p>Abbattimento del 50% della rendita catastale per le abitazioni date in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado di parentela a condizione che il contratto di comodato sia registrato, che il comodante ed il comodatario risiedano nello stesso Comune, che il comodante non posseda più di due immobili ad uso abitativo di cui uno sia la propria residenza, che il comodatario utilizzi l'immobile come abitazione principale. Le pertinenze (una per tipologia catastale), seguono lo stesso regime giuridico del bene principale.</p>	<p style="text-align: center;">10,60 ‰</p>
<p>Fabbricati Rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 557/1993</p>	<p style="text-align: center;">1 ‰</p>
<p>Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato.</p>	<p style="text-align: center;">Esente</p>
<p>Gli immobili siti sul territorio della Città di Varedo ma con accesso pedonale/carraio nei Comuni confinanti ed adibiti come abitazione principale da soggetti con residenza in detti Comuni confinanti, sono equiparati all'abitazione principale e dell'eventuale detrazione. Obbligatoria, per l'equiparazione, la reciprocità con il Comune confinante.</p>	<p style="text-align: center;">Esente</p>
<p>Per l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai cittadini italiani residenti all'estero titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, (a condizione che la stessa non risulti né locata né concessa in comodato d'uso), l'imposta è ridotta al 50%</p>	<p style="text-align: center;">5,30 ‰ (già ridotta)</p>
<p>Terreni agricoli di proprietà condotti da Coltivatori diretti e con iscrizione alla evidenza agricola</p>	<p style="text-align: center;">Esente</p>
<p>Per gli immobili locati a canone concordato, di cui alla Legge 431/1998 l'imposta è ridotta al 75% (riduzione del 25%);</p>	<p style="text-align: center;">7,95 ‰ (già ridotta)</p>

Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita (il fabbricato non deve essere locato)	Esente
Immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari.	Esente
L'abitazione principale, purché non locata, di proprietà di appartenenti alle forze dell'ordine, che per ragioni di servizio risiedono fuori Comune	Esente
Altri immobili, non compresi nelle precedenti tipologie (aree edificabili, terreni agricoli posseduti da non coltivatori diretti, fabbricati categoria D - esclusi D/10 - fabbricati categorie C/1, C/3, A/10 ecc.)	10,6 %

2) di determinare la detrazione di euro 200,00 per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9, adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

3) di dare atto che in caso di abitazioni principali c.d. di lusso e altri immobili cat. A con aliquota agevolata (come sopra individuati) con più di una pertinenza per categoria (C/2, C/6, C/7), le pertinenze eccedenti la prima rientrano nella fattispecie impositiva "Altri immobili cat. A (tranne gli A/10) e relative pertinenze (cat. C/2 - C/6 - C/7)";

4) di dare altresì atto che, per "immobili strumentali all'esercizio d'impresa", per i quali è prevista una riduzione di aliquota previa presentazione dell'apposita autocertificazione, si intendono gli immobili strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività dall'impresa stessa;

5) di stabilire che:

- al fine della fruizione delle agevolazioni sopra previste, il contribuente è tenuto a presentare annualmente, entro la data di scadenza della seconda rata dell'IMU, apposita autocertificazione, attestante le condizioni che permettono l'applicazione dell'aliquota agevolata;
- solo per le agevolazioni riguardanti l'uso gratuito, l'autocertificazione va presentata una sola volta entro la scadenza della seconda rata dell'IMU e non sarà necessario presentarla annualmente fino a che non saranno intervenute variazioni successive. Sono esonerati dalla presentazione dell'autocertificazione coloro che hanno già dichiarato la situazione in sede di precedenti dichiarazioni IMU e non siano intervenute modifiche;
- la mancata presentazione entro i termini indicati comporta l'impossibilità di fruire di tali agevolazioni;

6) di confermare il limite minimo del versamento dell'imposta a € 12,00;

7) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina dell'Imposta, si rimanda al vigente Regolamento Comunale per l'Imposta Municipale Propria, approvato con la propria precedente deliberazione n. 15 del 30/07/2020 e alla normativa vigente in materia;

8) di dare atto che le aliquote approvate con la presente deliberazione decorrono dal 1° gennaio 2022;

9) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro i termini previsti per legge;

10) di demandare alla Responsabile del Settore Economico-Finanziario - Dott.ssa Simona Alessia Ruspi, l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto;

Quindi, il Presidente del Consiglio, con separata votazione, per appello nominale, pone ai voti l'immediata eseguibilità del presente atto,

Presenti n. 17

Voti favorevoli **n. 17**

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dare attuazione alla presente deliberazione, dichiarando il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

(*) DOTT. NORBERTO ZAMMARANO

Il Presidente Del Consiglio

(*) PAOLO FELICE FUMAGALLI